

GRAVE INFORTUNIO A CAVI, IL GIOVANE SI È MIRACOLOSAMENTE SALVATO MA È ALL'OSPEDALE

# Senza chiavi, si arrampica e cade

Operaio di 30 anni tenta di raggiungere il terrazzo di casa: è precipitato da otto metri

**LAVAGNA.** Doveva entrare in casa, ma si è accorto di essere rimasto senza chiavi. Agile e atletico, ha pensato di riuscire a evitare la chiamata ai vigili del fuoco. Aveva fretta, e ha deciso di far da sé. Basilio Casella ha rischiato di pagar caro quest'eccesso di sicurezza: è in prognosi riservata al San Martino di Genova, vigile ma stordito dall'impatto col marciapiede sottostante la sua abitazione, e spaventato da una caduta che per miracolo, sostiene chi lo ha soccorso, lo ha lasciato vivo.

È successo a Cavi in via Piacenza, dove Casella, operaio trentenne, abita e alle 14 stava rientrando dopo una mattinata di lavoro. È volato da otto metri, sbattendo non la testa ma il fondoschiena. Si è salvato, ma le sue condizioni vengono valutate dai sanitari del San Martino con grande attenzione. Alle due del pomeriggio, dunque, il giovane torna a casa. Arrivato al portone si accorge di non avere le chiavi. Ricorda dove



Lo stabile in cui abita il ferito: Basilio Casella è caduto dal secondo piano **FLASH**

le ha lasciate, ma tornare indietro a prenderle è impossibile, né trova qualcuno in grado di portargliele. Si ingegna, e l'unica soluzione è arrampicarsi ed entrare dal terrazzino. Come un ladro, ma autorizzato. Si guarda attorno, quasi davvero fosse un topo d'appartamento, e comincia l'impresa.

Se la cava bene, tanto che in pochi istanti supera il primo piano. È quasi in vista della meta quando succede qualcosa di non preventivato: cede forse il tubo al quale si è appeso, oppure gli sono mancate le forze e ha perso la presa. Oppure, infine, ha calcolato male una distanza prima di compiere il passo decisivo e, finalmente, raggiungere il balcone. Cade nel vuoto e urla, tanto che diversi vicini, in una via dove i residenti stabili non sono tanti, si affacciano, attirati dal grido e dal tonfo sordo che ne segue. Basilio Casella è a terra, dolorante e con gli occhi aperti. Si lamenta, e la cosa rassicu-

ra sulle sue condizioni. I vicini chiamano il 118, che invia sul posto l'automedica Tango 1. Il mezzo arriva in pochi istanti, così come l'ambulanza della Croce verde da piazza Torino: medici, infermieri e operatori lo stabilizzano, mettono su una barella e trasportano al San Martino, la destinazione obbligata vista la dinamica dell'incidente, mentre i carabinieri, giunti dalla vicina stazione di Lavagna, cominciano a eseguire i rilievi.

A Genova il giovane viene visitato al Pronto soccorso e trasferito in reparto, dove in serata verrà sottoposto a esami diagnostici. Ha un brutto trauma al bacino, e preoccupa la colonna vertebrale, per cui la prognosi è rimasta riservata anche se il pericolo di morte sembra escluso. Nessun dubbio, invece sulla dinamica della caduta, per cui i carabinieri hanno definito l'episodio accidentale.

**R.E.S.**